



te stanno lavorando per un comune obiettivo: definire una metodica generale per l'individuazione dei materiali, l'installazione, il collaudo e la manutenzione delle vie ferrate/sentieri attrezzati nelle aree alpine grazie alla valutazione delle caratteristiche tecniche più importanti riguardanti le stesse ed i parametri legati alla sicurezza.

Questo si tradurrà nella caratterizzazione da una parte dei materiali e dall'altra dell'intera struttura in parete, così da consentire ai responsabili dell'installazione e della manutenzione delle vie ferrate di avere a disposizione uno strumento quali-quantitativo che certifichi tutta la filiera delle lavorazioni atte ad aumentarne i livelli di sicurezza.

Verrà infine realizzata la "Ferrata della memoria" secondo i protocolli unitari definiti nel progetto e collaudata seguendo i protocolli presenti nella linea guida.

Il beneficio che deriverà dal progetto sarà l'accrescimento del know-how sulle caratteristiche dei materiali, dei componenti e di funzionalità da parte dei responsabili della realizzazione delle vie ferrate che avranno modo di potersi basare su una metodologia efficace ed unitaria per l'installazione ed il collaudo di nuovi tratti attrezzati e per la revisione di quelli già esistenti. Tali risultati potranno essere estesi ad altre realtà legate al turismo alpino come le palestre di roccia e gli ancoraggi su roccia.



REGIONE DEL VENETO



### IL VENETO UNA REGIONE DELL'EUROPA

Progetto co-finanziato dal POR Azione 5.1.1 bando n. 1

## PROGETTO "SINTERING TECHNOLOGIES FOR SHOES": ORA SI PASSA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO

Il progetto "SINTERING TECHNOLOGIES FOR SHOES" si cala nella parte più concreta: a breve inizierà la fase di realizzazione del prototipo, scopo dello studio, una calzatura da moto performante ed innovativa, creata con l'utilizzo delle tecnologie più adatte. La prima parte dell'analisi ha previsto un lavoro di ricerca di tipo bibliografico sulle tecnologie impiegate ed i relativi materiali utilizzati. Il team Dolomiticert ha considerato tutte le differenti tecniche di tipo additivo presenti sul mercato, andando ad analizzarne aspetti positivi e negativi. Un'altra indagine ha riguardato i possibili materiali da impiegare per la realizzazione della calzatura.

Le attività sono state integrate da puntuali incontri con le aziende del settore, a livello regionale, naziona-

le ed internazionale: grazie ad essi è stata catalogata una considerevole mole di informazioni (schede tecniche, brochure) e di campionature di materiali realizzati con diverse tecnologie. Poi il progetto ha previsto uno studio direttamente sulle calzature attualmente in vendita: sotto la lente degli studiosi

sono stati posti ancora una volta i materiali e le tecnologie impiegati per la realizzazione delle diverse parti. Da qui si è passati ad un'analisi condotta con il supporto di designers e modellisti del settore: verificando i problemi presenti su calzature già utilizzate, sia su strada che in circuito, si è giunti ad una mappatura particolareggiata che ha individuato le criticità, successivamente analizzate con cura.

Con il prototipo in fase nascente, i tecnici vogliono risolvere i problemi individuati negli studi sulla calzatura, sfruttando i vantaggi derivanti dalle tecnologie di stampa 3D. A tal proposito, verranno ricercate e le geometrie e le strutture che danno la possibilità di garantire prestazioni innovative, non ottenibili con le tecnologie tradizionali, e che permettano un futuro sviluppo in termini produttivi.

